

Prot. n. 75

Spett.le
COMUNE DI BIVONA

c.a. **Dott. Giovanni Panepinto** (Sindaco)

c.a. **Geom. Giacomo Marretta** (R.U.P.)

Catania, 25 marzo 2013

**Oggetto: bando di gara per "lavori di sistemazione e recupero quartiere Cappuccini".
Termine presentazione offerte: 28 marzo, gara 3 aprile 2013. Importo: € 584.704,06**

Con riferimento al bando in oggetto, ci permettiamo di rilevare alcune anomalie ivi contenute, che di seguito si esplicitano.

- 1) **Clausola 7.4.:** si legge che l'eventuale seconda seduta e le successive si svolgeranno nei giorni resi noti dal presidente nelle varie sedute di aggiornamento "senza ulteriore avviso ai concorrenti". Considerato l'obbligo di pubblicità delle operazioni di gara (risalente all'art. 89 RD n. 827/1924 e attualmente prescritto dagli artt. 117, 119 e 121 DPR n. 207/2010), la stazione appaltante deve rendere pubbliche le sedute di gara, nel rispetto del principio di trasparenza della P.A. Pertanto, si suggerisce di dare tempestiva pubblicità delle sedute di gara tramite il sito di codesto ente;
- 2) **Clausola 19 lett. b) e pag. 16 disciplinare:** è richiesta ai partecipanti, a pena d'esclusione, ai fini della dimostrazione della regolarità contributiva o la produzione del DURC o una dichiarazione sostitutiva. A tal proposito si rammenta che l'art. 15 L. n. 183/11 ha introdotto, nel DPR 445/2000, l'art. 44-bis che recita "le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio dalle pubbliche amministrazioni". Pertanto, non può essere richiesto né il DURC, né tantomeno la dichiarazione sostitutiva, salvo la dichiarazione di cui all'art. 38 lett. i) d.lgs. n. 163/06;
- 3) **Clausola 19 lett. K):** è indicato l'art. 7 L.R. n. 12/2011 (nel caso di ribasso superiore al 20%, cauzione definitiva in parte bancaria o in contanti o in titoli di Stato). Poiché, come chiarito dalla Circolare dell'Assessore Reg. Infrastrutture del 27 luglio scorso (allegata), tale prescrizione si riferisce ai bandi tipo che dovranno essere emanati con Decreto Ass. Reg. Infrastrutture a integrazione dei bandi tipo adottati dall'A.V.C.P. ex art. 64 c. 4-bis D.lgs n. 163/06, ne consegue che fin quando non saranno pubblicati i suddetti bandi, la su citata prescrizione non è applicabile e la fidejussione definitiva continuerà a essere normata integralmente dall'art. 113 e art. 75 D.lgs. n. 163/06;
- 4) **Pag. 22 disciplinare:** è richiesto il certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia. Si rammenta che a seguito del D.lgs. n. 218/2012 (entrato in vigore il 13 febbraio 2013), è stato modificato il c.d. "codice antimafia" (D.lgs. n. 159/2011), abrogando la previsione contenente l'equiparazione del certificato camerale con dicitura antimafia alla

“comunicazione” delle Prefetture. Pertanto, neanche gli enti appaltanti potranno più richiedere il certificato della C.C.I.A.A. con dicitura antimafia, bensì dovranno acquisire la “comunicazione” direttamente dal Prefetto;

- 5) **Pag. 24 disciplinare:** è prescritto che in applicazione del protocollo aggiuntivo di legalità stipulato presso la Prefettura di Agrigento, l'impresa deve produrre copia della richiesta dell'informativa antimafia inoltrata alla competente Prefettura. Come già sopra rilevato, il D.lgs. n. 218/'12 che ha modificato il Codice Antimafia, tra le tante norme abrogate, ha soppresso anche quella riguardante la facoltà dei soggetti privati di chiedere al Prefetto l'informativa antimafia. Ne consegue, che sia la “comunicazione” che l'informativa antimafia possono essere acquisite d'ufficio solo direttamente dalle pubbliche amministrazioni su richiesta alla competente prefettura.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, apparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto viola le disposizioni in materia di lavori pubblici, **si chiede a codesto ente appaltante di voler eliminare le denunciate anomalie**, rettificando nei modi e termini di legge la documentazione di gara.

In attesa di vs. riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

F.to Il Direttore
Giovanni Fragola